

L'ASSOCIAZIONE. Broletto, «il tempo scorre»

La Sinistra del Pd «Tolotti acceleri sulle alleanze»

Intanto aderisce allo sciopero della Cgil del 12 dicembre

«A Sinistra» dà la sveglia alla segreteria provinciale del Partito democratico. «Serve affrettare i tempi, il tempo scorre», avvertono Claudio Bragaglio, Paolo Pagani, Leone Orizio e il giovane Massimo Reboldi.

Un messaggio chiaro lanciato ai vertici del Pd provinciale, perchè esercitino con sollecitudine e più convintamente «il ruolo di regia che gli compete».

L'appello dell'area della sinistra del Pd è riferito alle imminenti (a primavera) elezioni amministrative per il rinnovo delle amministrazioni provinciali e di 152 comuni.

L'accelerazione è necessaria - dicono - per risolvere problemi sorti in alcuni comuni attorno allo schieramento e alle candidature e per chiarire il perimetro dell'alleanza (aperture a Udc e Sinistra democratica).

Mentre nel centrodestra si presentano candidati al Broletto, nel Pd il nodo delle alleanze tiene ferme anche eventuali Primarie, formula che La Sinistra indica come valida.

Ma l'associazione si muove a trecentosessanta gradi, senza uscire però dall'alveo del partito e lavorando per il suo radicamento e costruzione. Così se il Pd «in quanto partito politico non può aderire ad uno sciopero indetto dalla parte sindacale» lo fa La Sinistra.

«Aderiamo convintamente allo sciopero del 12 dicembre», spiegano. Delle ragioni della mobilitazione condividono tutto: la contrarietà alle misure contro la crisi decise dal governo «che ha messo in campo risorse insufficienti e interventi non strutturali».

L'ampiezza del debito pubbli-

co, per gli esponenti dell'area, «è solo una foglia di fico che nasconde scelte sbagliate come quelle di avere buttato via soldi nell'operazione Alitalia, abolizione dell'Ici e allentando la lotta all'evasione fiscale».

Giusto dunque andare in piazza con la Cgil, un'altra volta come già fatto da «A Sinistra» il 20 novembre «per riportare al centro delle politiche anti-crisi i salari e le pensioni, nonchè il sostegno alle imprese: senza interventi in questi tre campi non c'è rilancio dei consumi».

Infine l'altro tema che sostanzia un documento redatto in queste ore di grande dibattito nel Pd. Quello sulla collocazione europea: «La soluzione è che il Pse diventi una federazione, un modello più elastico in cui possano convivere più anime». **♦ E.B.**

